

Contesto storico

A partire dal sedicesimo secolo d.c. si approfondirono le ricerche e lo studio dell'uomo come entità fisica e questo anche in relazione alla rivoluzione cosmologica copernicana.

Le domande che tormentavano l'anima rinascimentale erano: "Cos'era l'uomo? Che posto occupava nel cosmo?" Le risposte che gli umanisti del Rinascimento diedero a questi interrogativi erano più ottimistiche rispetto a quelle che avevano dato i pensatori medioevali.

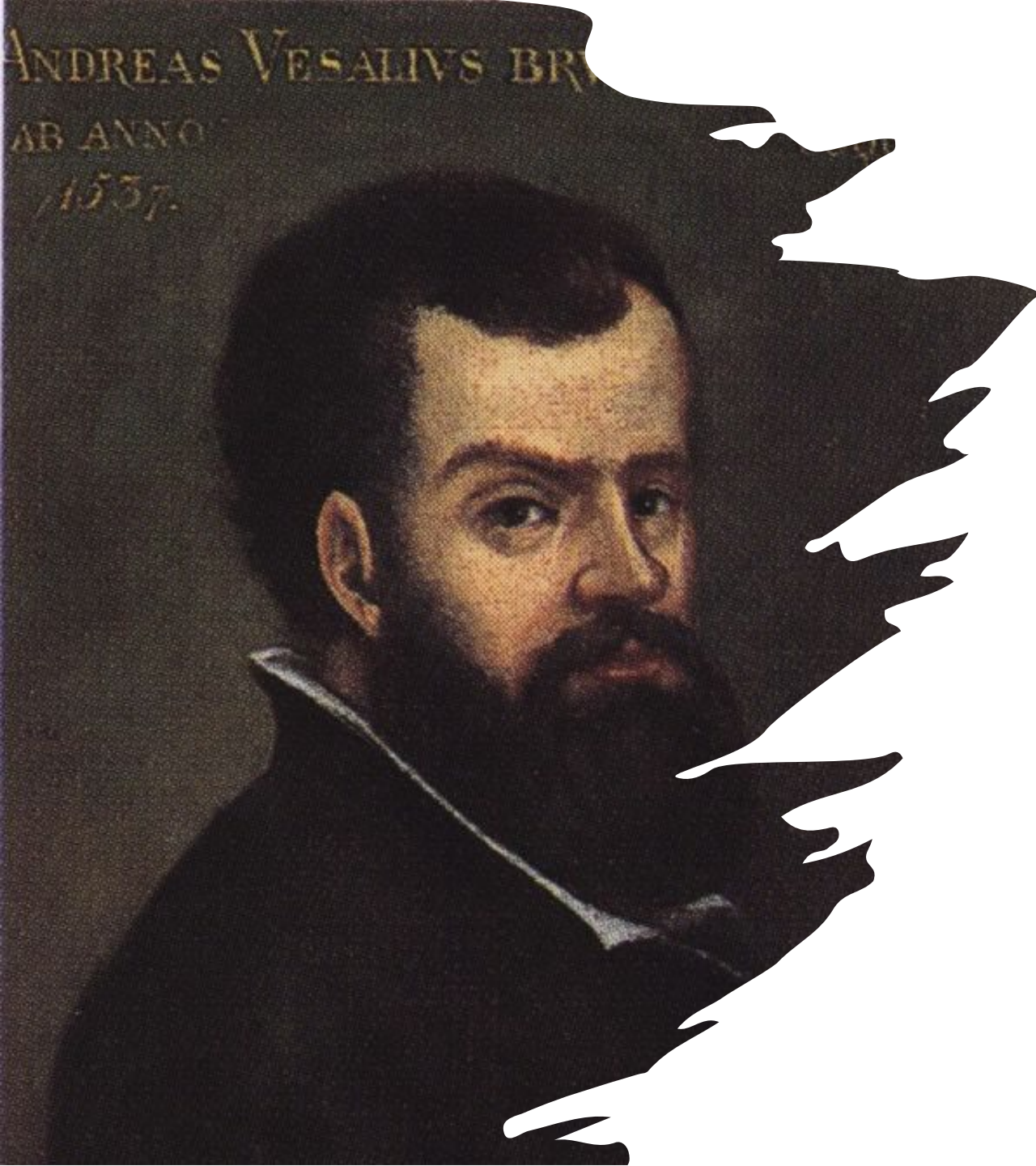
Nel corso del Rinascimento l'attenzione si era infatti spostata da Dio all'uomo, visto come immagine del Creatore. Da un lato, ciò aveva dato maggiore importanza al lavoro degli artisti, perché la bellezza nell'arte era intesa come il riflesso della bellezza divina. Dall'altro, aveva promosso lo studio dell'uomo attraverso la medicina e l'anatomia: sezionare il corpo, infatti, sarebbe stato come sfogliare le pagine del libro che conduce a Dio.





- Non a caso maestri del calibro di Leonardo da Vinci o di Michelangelo Buonarroti assistevano alle dissezioni. Nelle facoltà di medicina era pratica comune analizzare i corpi dei criminali che erano stati giustiziati. Tuttavia, il nuovo, approfondito interesse per il corpo umano fece sì che quella delle dissezioni, pubbliche e private, diventasse una pratica ben più diffusa, nonché relativamente frequente.





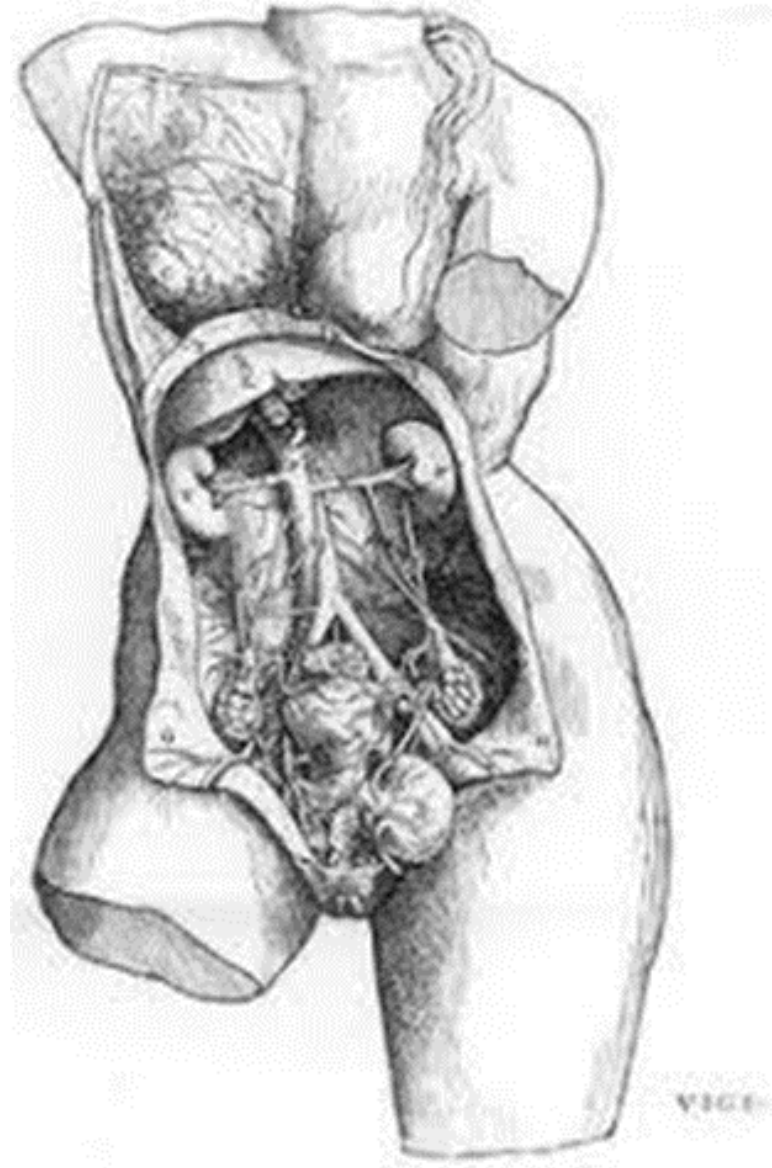
Biografia

- Andrea Vesàlio, forma italianizzata di Andreas van Wesel, nasce a Bruxelles nel 1514 da una famiglia proveniente dalla località renana di Wesel. Il nome di Andreas de Wesel viene dal paese natale e diverrà poi Vesalius in latino e Vesalio nella traduzione italiana. I suoi avi erano stati medici presso la casa di Borgogna e suo padre svolse la professione di farmacista al servizio di Carlo V. Fin da bambino Vesalio si divertiva a sezionare piccoli animali e a creare collezioni di storia naturale. Su una collina dietro la sua casa c'era un patibolo per i criminali. I cadaveri venivano lasciati appesi alla forca finché l'azione del tempo e gli uccelli rapaci non li trasformavano in scheletri. Questo probabilmente gli consentì di familiarizzare con le ossa umane.



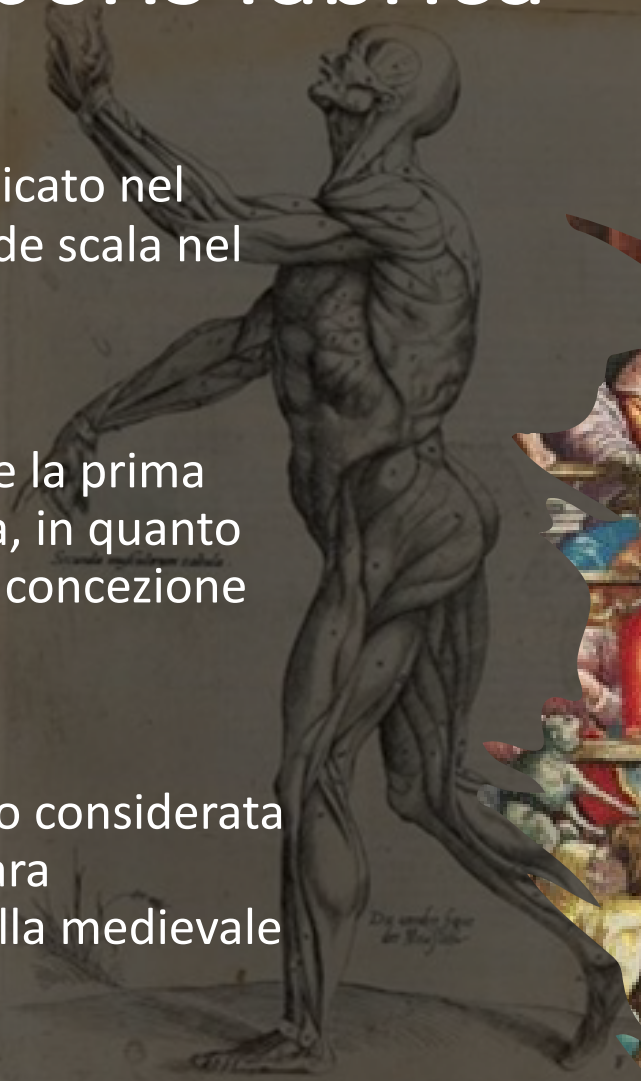
- A 16 anni, nel 1530, iniziò gli studi universitari, perfezionandosi nella conoscenza della lingua greca e latina e in quest'ultima lingua scrisse tutte le sue opere di anatomia. Nel 1533 Vesalio si trasferì all'università della Sorbona, a Parigi dove nella facoltà di medicina si praticavano le dissezioni sia su animali e uccelli sia su scheletri umani. Vesalio ne eseguì molte, avvalendosi dei cadaveri provenienti dal cimitero degli Innocenti e dal patibolo di Montfaucon. Nel dicembre 1537 divenne dottore e successivamente professore di chirurgia nella facoltà di medicina di Padova. Gli anni trascorsi a Padova furono molto proficui per la sua attività e segnarono una svolta nella storia dell'anatomia. Numerosi erano gli allievi che lo seguivano durante le sue dissezioni e a loro si rivolgeva invitandoli a seguire soprattutto il proprio intuito piuttosto che fidarsi dei testi degli autori antichi come Galeno.

- Nel 1553 Vesalio tornò in Belgio per sposare Anne van Hamme e praticare in privato la professione di medico, portando avanti i suoi studi riguardanti anche l'anatomia delle donne incinte per l'esame dell'utero e dei feti. Nel 1556 ricevette dall'imperatore Carlo V una pensione vitalizia e il titolo di Conte. Numerosi furono gli incarichi adempiuti a favore di Don Carlos, figlio di Filippo, al quale curò una brutta ferita alla testa, procurandosi tuttavia l'invidia di altri medici di corte. maturò pertanto l'idea di tornare in Italia e nel 1564 accolse con grande dolore la notizia della scomparsa del suo caro amico Falloppio. Nello stesso anno partì per un pellegrinaggio in Terra Santa. Le ragioni dello stesso non sono ben chiare, si fanno diverse ipotesi, ma la più accreditata è quella che riguarda la dissezione di una nobildonna presunta morta per "strangolamento dell'utero", la quale sembrerebbe si risvegliasse improvvisamente, sotto gli occhi increduli degli astanti. L'anatomista, prima molto famoso, divenne per tutti odioso e detestabile. La morte di Vesalio avvenne nell'isola di Zante nel 1564.



il De humani corporis fabrica

- E' un trattato di anatomia pubblicato nel 1542 e successivamente in grande scala nel 1543.
- L'opera viene spesso citata come la prima vera opera di medicina moderna, in quanto essa segna il superamento dalla concezione galenica dell'uomo.
- Quest'opera può essere pertanto considerata quindi uno spartiacque che separa due epoche della medicina: quella medievale da quella moderna.



I libri del "De humani corporis fabrica"

Osteologia

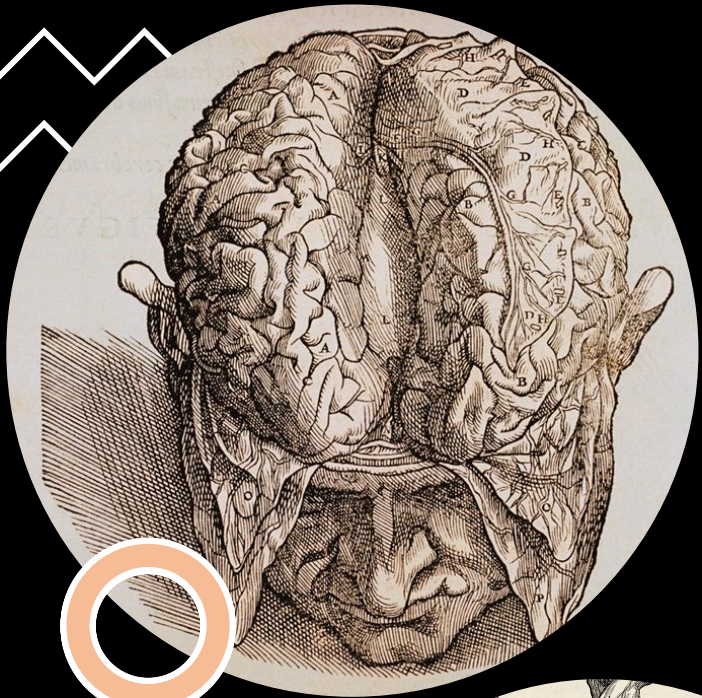
Miologia

Sistema vascolare

Sistema nervoso

Organi addominali e toracici

Cervello



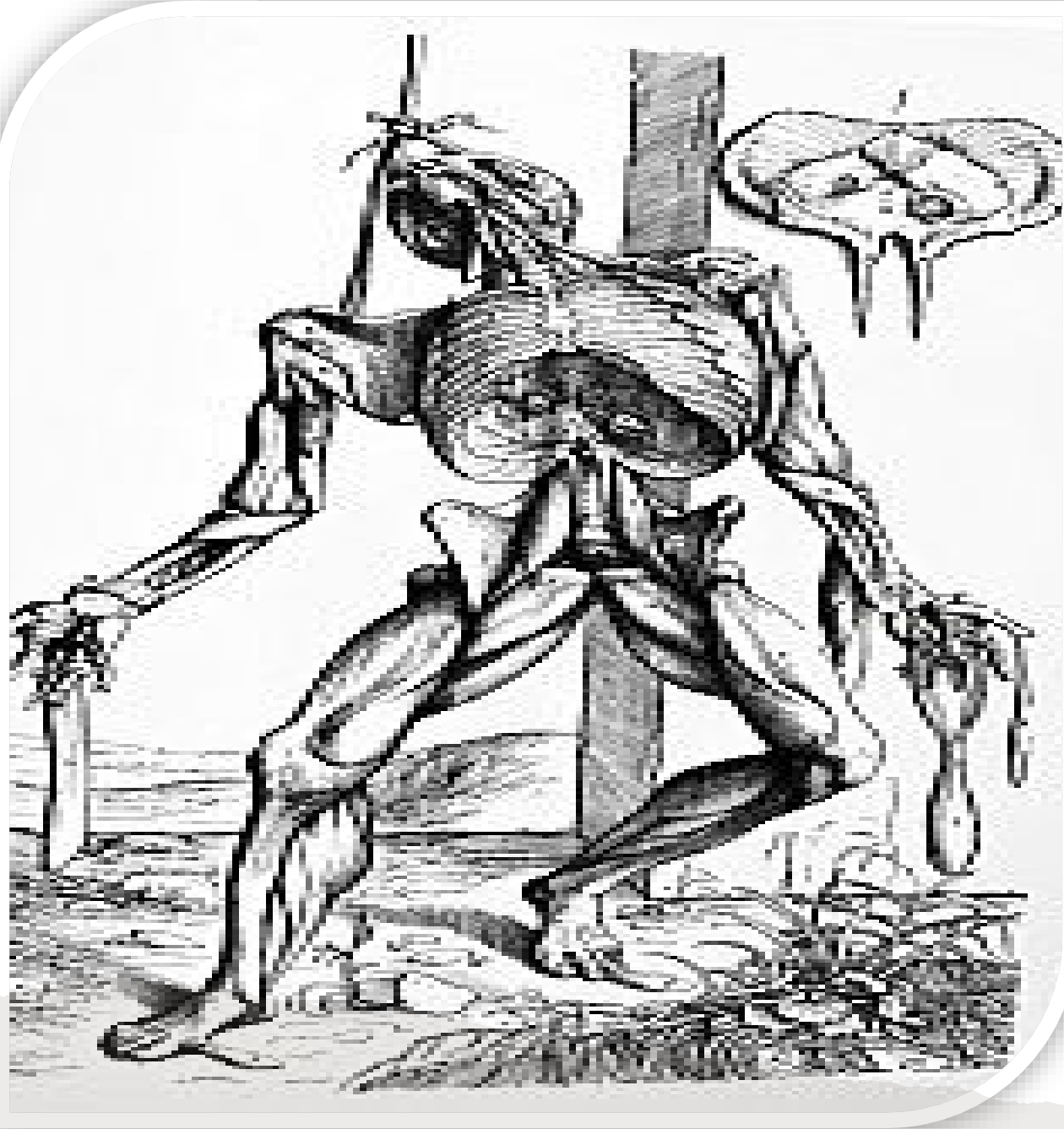
Tavole anatomiche



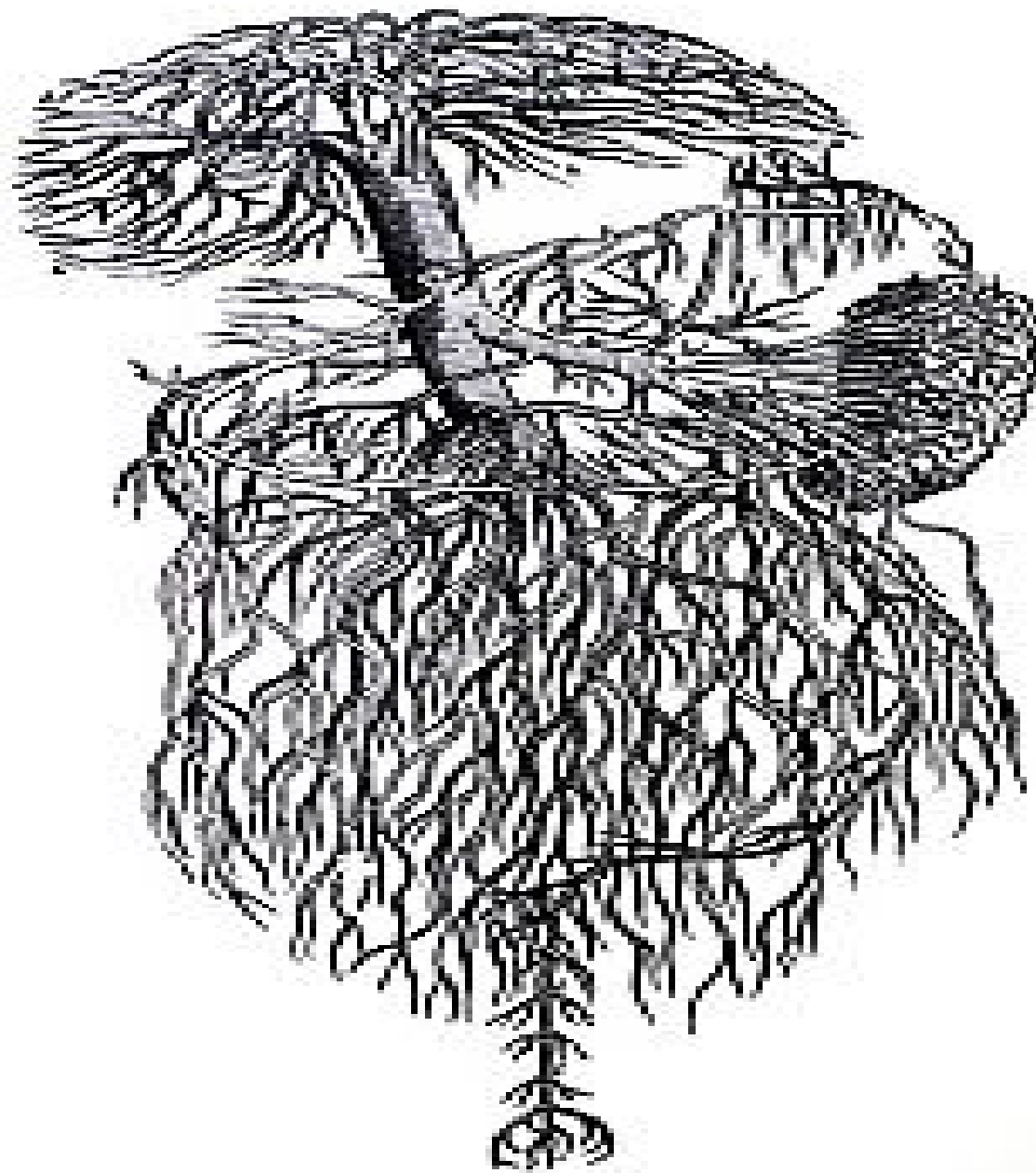
Frontespizio del corpo umano



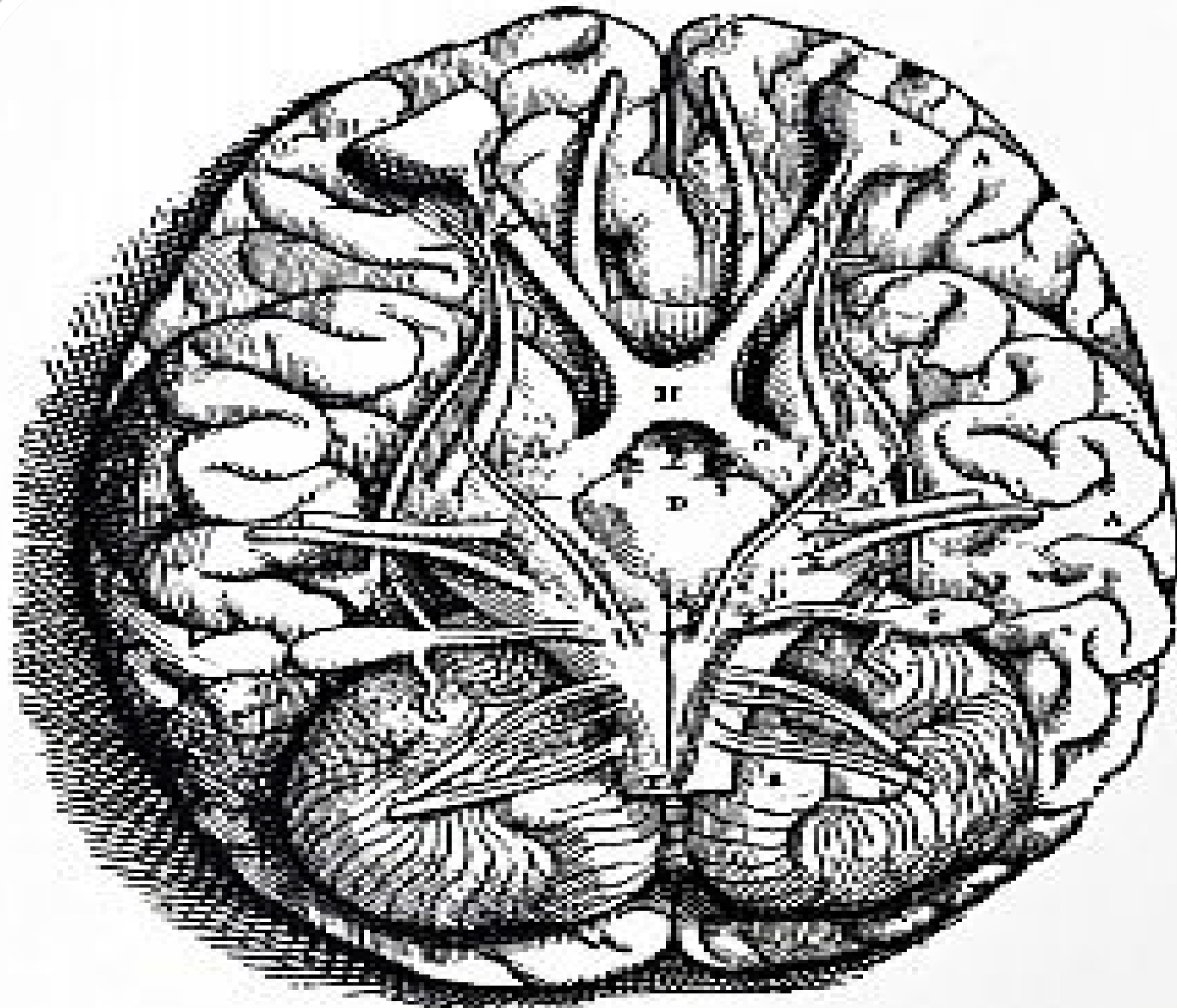
Primo libro



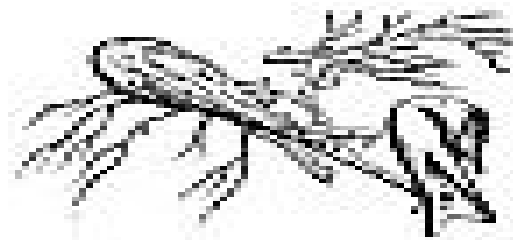
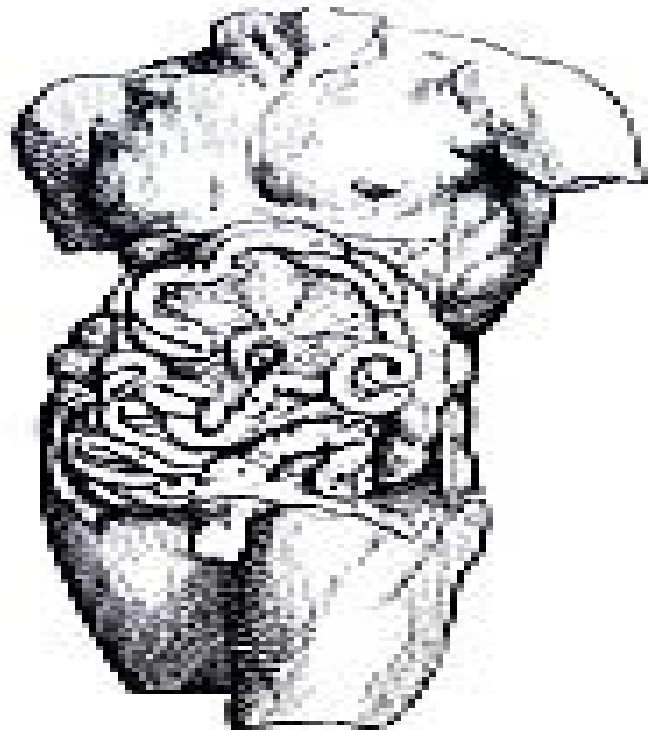
Secondo libro



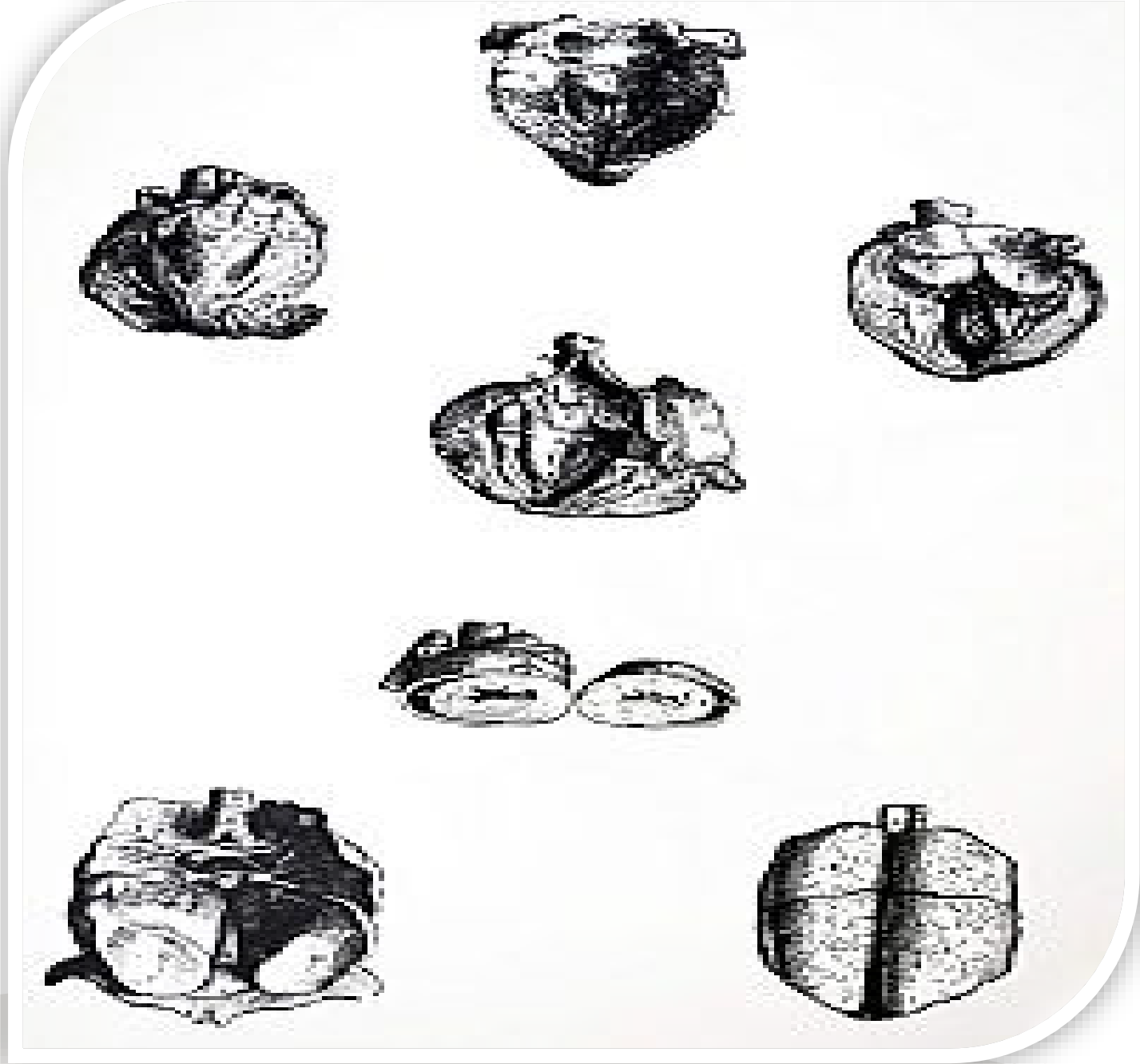
Terzo libro



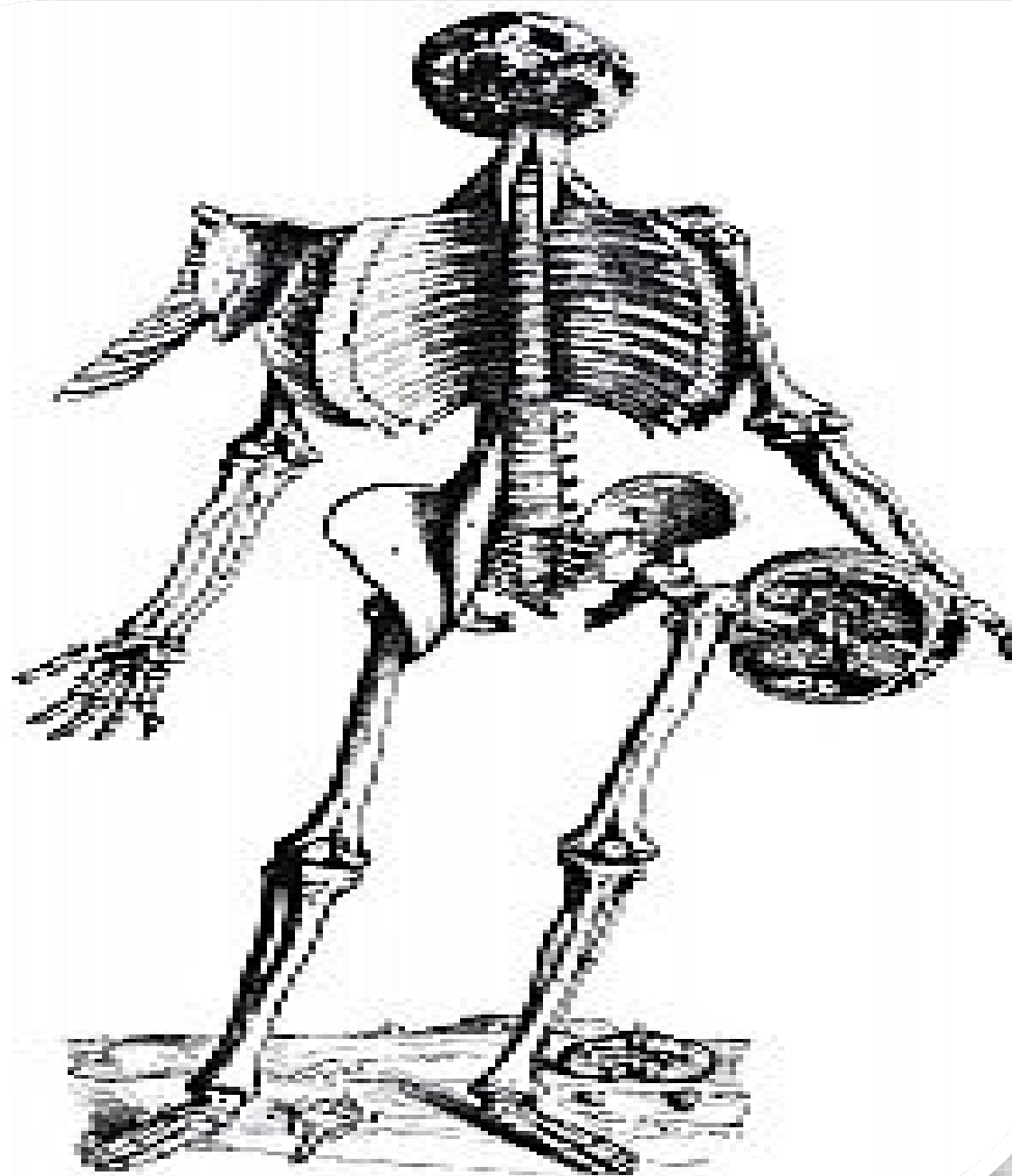
Quarto libro



Quinto libro



Sesto libro



Settimo libro

I meriti di Vesalio

- Vesalio fu capace di incarnare nel suo tempo tutte le trasformazioni vissute dall'anatomia:
 - da una parte la nuova vocazione pubblica di questa scienza;
 - dall'altra, la sua fusione con il mondo dell'arte.

